

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
	C.P.I.A. - CARRARA Prot. 0005161 del 19/10/2021 06-09 (Uscita)	

PREMESSA

Partendo dall'assunto che la trasmissione avvenga prevalentemente per "via aerea" attraverso colpi di tosse, starnuti e goccioline emesse durante la normale conversazione, le vie di arresto del contagio, emerse nel periodo di osservazione della pandemia sono essenzialmente tre:

1. Igienizzazione delle mani;
2. Distanziamento sociale;
3. Uso continuativo e corretto della mascherina.

TRASMISSIONE

Il Rapporto ISS COVID-19 n. 12 si sofferma sulle evidenze scientifiche in merito alla trasmissione aerea del SARS-CoV-2; la trasmissione per via aerea "rappresenta una delle tre vie di contagio dell'infezione da SARS-CoV-2".

Oltre alla "trasmissione indiretta da contatto con le superfici" (con riferimento ai "fomiti", cioè ai vari oggetti inanimati, vettori passivi che esposti a microrganismi patogeni possono poi trasferire una malattia infettiva a un nuovo ospite) e a quella "diretta attraverso le goccioline grandi (droplet, diametro superiore a circa 100 μm) soggette dalla gravità unicamente a traiettorie balistiche", c'è evidenza scientifica di "trasmissione attraverso l'aerosol (goccioline di diametro variabile da frazioni di micrometri a circa 100 μm) che, anche a causa della evaporazione in ambiente, riescono a galleggiare in aria un tempo sufficiente per essere inalate anche a distanza dalla fonte (soggetto) che le ha emesse".

In particolare, l'emissione di aerosol "avviene a seguito di generazione dai bronchioli durante la semplice respirazione e per atomizzazione in corrispondenza delle corde vocali e della bocca nel caso di soggetto che parla, tossisce o starnutisce. Oltre all'attività respiratoria, anche l'attività metabolica del soggetto influisce sulla quantità di carico virale emesso".

Pertanto, ad oggi, la via aerea viene ritenuta una via rilevante di contagio". Tale trasmissione aerea "può riguardare tre differenti dinamiche:

- brevi distanze, in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni elevate di goccioline piccole (aerosol), prima della diluizione, a causa della vicinanza con il soggetto infetto;
- condivisione dello stesso ambiente chiuso, in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni di aerosol diluite nello stesso ambiente chiuso del soggetto infetto;
- lunghe distanze, il soggetto suscettibile potrebbe inalare aerosol (questo caso si riferisce a situazione diversa da quella in ambito sanitario o riabilitativo), proveniente da un sistema di ventilazione rispetto al soggetto infetto presente in lontananza o in un'altra stanza; al momento, questa dinamica viene ritenuta solo possibile non essendo supportata da solide evidenze scientifiche".

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
---	---	----------------------------

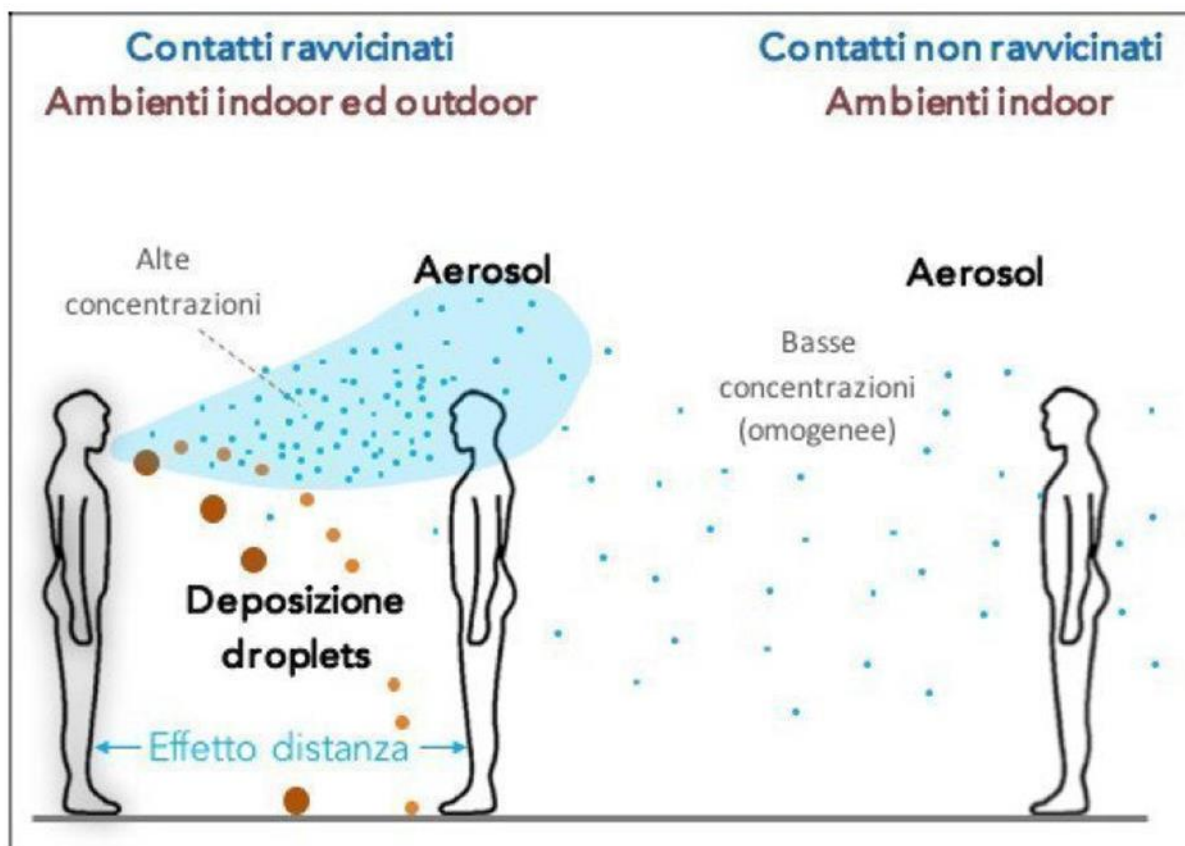


Figura 1. Modalità di trasmissione delle goccioline respiratorie (adattata da Li, 2021)

Si evidenzia che il rischio di contagio attraverso i droplet o attraverso la via aerea “prevale rispetto a quello mediante contatto con le superfici o oggetti contaminati (fomiti)”.

In particolare, il rischio di trasmissione mediante fomiti “dipende da molteplici fattori, quali:

- ☐ tasso di prevalenza dell’infezione;
- ☐ quantità di virus espulso da soggetti infetti (che può essere sostanzialmente ridotto dall’indossare la mascherina);
- ☐ ventilazione degli ambienti e deposizione delle particelle;
- ☐ interazione con fattori ambientali che possono danneggiare il virus depositandosi sui fomiti (es. elevata temperatura ed evaporazione);
- ☐ intervallo temporale tra la contaminazione del fomite e il contatto con lo stesso;
- ☐ efficienza di trasferimento del virus dal fomite alle mani e da queste alle mucose;
- ☐ dose virale necessaria a causare l’infezione attraverso le mucose”.

Riguardo poi al meccanismo di trasmissione del SARS-CoV-2 mediante aerosol si segnala che nel marzo 2021 l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha riportato indicazioni in merito alla ventilazione all’interno

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
---	---	----------------------------

degli edifici per migliorare la qualità dell'aria riducendo il rischio di diffusione del virus negli ambienti interni".

Concludendo, "anche secondo quanto riportato da organismi internazionali:

- le attuali evidenze scientifiche suggeriscono che la trasmissione attraverso le superfici contaminate non contribuisce in maniera prevalente alle nuove infezioni;
- i contributi relativi all'inalazione del virus e alla deposizione dello stesso sulle mucose rimangono non quantificati e, ancor oggi, difficili da stabilire;
- la modalità di trasmissione è ad oggi più focalizzata sulla via aerea piuttosto che attraverso il contatto con le superfici; pertanto maggiore attenzione è richiesta sugli aspetti riguardanti la sanificazione dell'aria e dell'ambiente, in associazione con le misure raccomandate dalle disposizioni vigenti in relazione alla situazione pandemica".

Dalla recente letteratura scientifica emerge che "il numero di contagi all'aperto risulta trascurabile rispetto alla trasmissione negli ambienti chiusi". E se la trasmissione del contagio attraverso superfici "presenta una probabilità di accadimento molto bassa, è indispensabile realizzare prioritariamente interventi di mitigazione relativamente alla trasmissione aerea del SARS-CoV-2 negli ambienti chiusi sulla base della valutazione e gestione del rischio".



Figura 2. Gerarchia di controllo per la riduzione del rischio di trasmissione aerea del SARS-CoV-2 (36)

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

L'idea alla base di questa gerarchia, indica il Rapporto, è che “i metodi di controllo indicati nella parte superiore del grafico sono potenzialmente più efficaci e protettivi di quelli nella parte inferiore. Seguire questa gerarchia porta normalmente all'implementazione di sistemi intrinsecamente più sicuri, in cui il rischio di trasmissione è sostanzialmente ridotto”.

Con riferimento alle classi scolastiche, è stata studiata una procedura per il controllo del rischio di contagio con la semplice aerazione”.

La riduzione del rischio a valori accettabili “non può essere garantita in tutti i casi dalla sola ventilazione, ma è necessario intervenire prioritariamente sulla riduzione dell'emissione e sugli altri fattori determinanti in modo tale da rendere accettabile un ricambio di aria ragionevolmente praticabile. Laddove non sia possibile limitare, tra gli altri, l'emissione della sorgente è necessario intervenire su altri parametri (affollamento, tempi di esposizione, ecc.) al fine di garantire una riduzione del rischio con una ventilazione tecnicamente praticabile”.

Il presente protocollo integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi si basa su questi principi per arrivare a determinare un ambiente Scolastico sicuro, stabilite procedure e modalità di comportamento del Personale scolastico e degli alunni impegnati quotidianamente nell'Istituto.

Si farà ricorso, oltre che al D.Lgs.81/08, a fonti ufficiali che regolano, attraverso linee guida puntuali ed aggiornate, le procedure standard.

Le indicazioni riportate sono valide a partire dal giorno 6 Settembre 2021 ma, a seguito di mutamenti del quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia, potranno subire cambiamenti ed integrazioni.

Costituzione di una commissione

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, il Dirigente Scolastico dispone la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.

Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

SEZIONE A: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Collaboratori scolastici, Docenti, Personale Scolastico, Studenti, Famiglie.-

Formazione

Il primo momento di formazione dovrà riguardare i collaboratori scolastici addetti alle pulizie; dovranno essere in grado di richiamare al rispetto delle regole e, per ottenere i risultati, dovranno riconoscere per primi la loro utilità trasmettendo agli alunni il “buon esempio”.

Dovranno, inoltre, essere consapevoli di ciò che fanno, evidenziando che, oltre alle attività di pulizia con detergenti, è richiesta una sanificazione con l'utilizzo di prodotti in qualche caso più aggressivi e che, in presenza di contagio, gli addetti alle pulizie possono essere i primi ad essere esposti al rischio. La loro formazione dovrà riguardare il corretto utilizzo dei prodotti per la sanificazione, consultando le etichette e le schede di sicurezza, ed il corretto uso di DPI.

In particolare, dovrebbe essere chiarito che in nessun caso debba essere utilizzato il comune abbigliamento con cui poi si ritorna a casa, ma che occorre proteggere gli occhi con occhiali o visiere, le vie respiratorie con maschere almeno di tipo FFP2, le mani con guanti per rischio chimico ed il corpo con tute monouso o lavabili.

La formazione dovrà approfondire anche il comportamento da seguire in caso di contatti accidentali. Anche per i docenti la consapevolezza di fare la cosa giusta è l'arma vincente perché l'accettazione delle nuove regole anti-contagio sarà di buon esempio per gli studenti.

Gli studenti, che per definizione sono poco inclini ad adeguarsi alle regole, dovranno essere opportunamente stimolati, attraverso il “buon esempio” del Personale scolastico o attraverso momenti di approfondimento scientifico su come si sviluppano i virus e perché il lavaggio delle mani e l'uso della maschera sono efficaci, magari chiedendo aiuto a sanitari e volontari.

Non può mancare il coinvolgimento delle famiglie, attraverso un patto di alleanza educativa, definito patto di corresponsabilità, sottoscritto insieme a ciascuna famiglia, attività di promozione e sensibilizzazione delle famiglie sul tema della sicurezza e della prevenzione; condivisione della procedura di comunicazione dello stato di malattia del bambino o di un familiare, la procedura di rientro in caso di malattia e la documentazione necessaria per il rientro.

L'invio a casa di vademecum, costruiti con un linguaggio amichevole, servirà a far capire che tutte quelle ci sembrano delle ulteriori complicazioni sono in realtà delle particolari attenzioni che la scuola vuole prestare a chi la frequenta.

A tutti dovrà essere ribadito che allo stato attuale la pratica del lavaggio delle mani per almeno 60 secondi, il divieto di contatti corporei o con oggetti, ed il distanziamento sociale restano le migliori azioni igieniche per limitare il contagio.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

In assenza di acqua e sapone sono utilizzabili soluzioni idroalcoliche anche se non dovrebbero essere utilizzate frequentemente, perché possono essere causa di sensibilizzazione o di danni alla pelle. Anche se non è prevista la misura della temperatura all'ingresso della scuola tutti debbono essere responsabilizzati sulla necessità di rimanere a casa quando la temperatura è superiore 37,5 °C o sono presenti altri sintomi di malessere.

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19; in particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso il medico competente, già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008.

E' necessario valutare anche l'impatto degli spostamenti in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo; nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2" per il Personale scolastico e gli studenti, raggiungere la scuola e tornare a casa può costituire un rischio di esposizione al virus "in itinere".

Si evidenziano, infatti, elementi di criticità nelle fasce orarie di punta del mattino e del pomeriggio; sarà necessario spiegare e consigliare l'uso obbligatorio di mascherina e gel igienizzante mani (o guanti protettivi in alternativa), oltre il distanziamento sociale previsto, per tutta la durata della permanenza sui mezzi di trasporto pubblici.

Si ritiene opportuno anche valutare, per le scuole secondarie di II grado, una differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 8:30).

Seguendo questa logica, saranno privilegiati tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare prima

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

dell'inizio dell'anno scolastico, per dar modo a tutti di comprendere ed adottare le misure preventive necessarie.

Sarà anche necessario tenere in evidenza i luoghi di residenza del personale scolastico e degli alunni poiché, in caso di focolaio e relativa chiusura temporanea, la persona che vive in quella zona non dovrà recarsi a scuola anche in assenza di sintomatologia.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

SEZIONE B: PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI

Prima dell'apertura della scuola sarà necessario operare una pulizia generale di tutti gli ambienti dell'Istituto scolastico.

Fondamentale dovrà essere l'organizzazione del lavoro che dovrà avvenire per fasi:

- Spazzamento, spolvero
- Detersione
- Sanificazione

Le tre fasi dovranno essere successive, e particolare attenzione dovrà essere posta a non riutilizzare nelle fasi successive gli stessi contenitori, panni ecc. per evitare di contaminare nuovamente quanto già sanificato.

Lo spazzamento e lo spolvero serviranno a rimuovere i materiali più grossolani e permettere le fasi successive.

La detersione dovrà rimuovere lo sporco che si è fissato sulle superfici ed in particolare sono adatti prodotti sgrassanti che permettono liberare le superfici e permettere ai prodotti disinfettanti di agire.

I prodotti per la sanificazione più indicati per inattivare il virus COVID-19 sono quelli a base di alcool con titolo superiore al 60 % o di ipoclorito diluito all'1%.

In particolare, si procederà a lavare con una soluzione di acqua e sapone tutti i pavimenti; successivamente (sanificazione) si ripasseranno i pavimenti con varecchina diluita in soluzione (1% nei pavimenti delle aule e 5 % dei servizi igienici). Saranno poi puliti tutti gli arredi (sedie, banchi, cattedre, armadi, corrimano, rubinetti e pulsanti dei servizi igienici, distributori automatici di cibi e bevande) ed infine porte, maniglie, interruttori luce.

Qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni (Scuola dell'Infanzia), sarà necessario, dopo la sanificazione, procedere ad un risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Sarà effettuata una specifica formazione a tutto il Personale scolastico volta a spiegare l'emergenza COVID-19, ad illustrare le misure prese dall'Istituto e necessarie per la salvaguardia della salute di tutti i componenti il gruppo scolastico. La formazione prevederà specifiche esercitazioni per tutto il personale della scuola, al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.

Le operazioni di pulizia proseguiranno quotidianamente, a scuola riaperta, secondo quanto previsto dalle indicazioni presenti nelle "Circolari del Ministero della Salute".

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

Le ultime indicazioni sotto riportate, sono quindi un “sunto” di quanto evidenziato sopra ed integrato con gli ultimi suggerimenti:

La sanificazione è il “complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l’attività di pulizia e/o di disinfezione, ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l’umidità, la ventilazione, incluso l’illuminazione e il rumore”.

E con disinfezione si fa riferimento alle attività “che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti ad abbattere la carica microbica di un ambiente, superficie, strumento, ecc., con prodotti applicati direttamente, vaporizzati/aerosolizzati” o con “sistemi generanti in situ sostanze come principi attivi/radicali liberi ossidanti ecc”.

Quando si cita la “disinfezione degli ambienti” si intende “la disinfezione delle superfici e nello specifico l’abbattimento della carica microbica su pareti, soffitti, pavimenti, superfici esterne dell’arredamento/equipaggiamento presenti in locali dove un disinfettante/sanitizzante è applicato per via aerea (airborne) tramite diffusione per aerosolizzazione, fumigazione, vaporizzazione o in forma di gas, escluso il gas plasma”.

Il termine “disinfezione delle superfici” è “chiaramente appropriato per prodotti applicati manualmente (spray, salviette imbibite, straccio, ecc.)”.

L’ISS ricorda che i principi attivi “maggiormente utilizzati nei prodotti disinfettanti autorizzati a livello esclusivamente nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC) e nazionale/europeo (biocidi) sono l’etanolo e altri alcoli, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio), il perossido d’idrogeno e il sodio ipoclorito”.

In particolare “le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere un’efficace azione disinfettante sono dichiarate sull’etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore”. Produttore che deve presentare “test di verifica dell’efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio per l’autorizzazione del prodotto PMC/biocida”.

Oggi sul mercato “sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l’azione virucida” e che “non è opportuno indicare a priori per un determinato principio attivo una concentrazione o un tempo di contatto efficaci poiché questi parametri sono dimostrati, verificati e, di conseguenza, individuati in funzione di ogni singolo prodotto”.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
---	---	----------------------------

In ogni caso, vari organismi nazionali e internazionali suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi che si riportano nella Tabella sottostante:

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0,1%
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa:</i> lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Sull'etichetta di tali prodotti “sono apposte le indicazioni riguardanti le modalità, la frequenza e la dose d'uso specifica. Usi non autorizzati si configurano come usi impropri, pertanto è bene attenersi rigorosamente a quanto indicato in etichetta”.

Dovrà essere posta particolare attenzione alle procedure per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. I servizi igienici devono essere puliti e disinfettati almeno tre volte al giorno nel periodo di apertura della sede scolastica, e ogni qualvolta dovesse presentarsi la necessità di farlo.

In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Nella scuola si darà indicazione circa la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili (da parte di soggetti non affetti), che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento della locale Azienda di smaltimento Rifiuti.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, si precisa che:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna;
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

SEZIONE C: INGRESSO NELL'EDIFICIO

Allo scopo di evitare assembramenti, al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale, ogni plesso avrà un piano di entrata-uscita personalizzato, in base al numero di entrate/uscite disponibili, al diverso orario di entrata/uscita, al numero di alunni previsti.

A tale scopo sarà stilato apposito piano di entrata/uscita.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, secondo le modalità previste.

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, all'ingresso dell'edificio ed in ciascuna aula, per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessario; in particolare, è previsto l'ingresso di una sola persona per volta per accompagnare all'entrata o riprendere all'uscita gli alunni che ne abbiano necessità.

Dovrà essere limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Si entra muniti di mascherina e previo lavaggio delle mani con gel detergente posto all'esterno. Genitori, visitatori, fornitori accedono all'edificio con le modalità sopra specificate e a seguito di appuntamento concordato.

PERSONALE SCOLASTICO

Il Personale scolastico, per poter accedere all'edificio scolastico dovrà esibire, dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, la certificazione verde COVID-19 (Green pass), requisito essenziale per lo svolgimento della prestazione lavorativa.

La disposizione non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con la circolare del Ministero della salute 0035309-04/08/2021-DGPRES-DGPRES-P.

È possibile comunque ottenere la certificazione (anche per i soggetti esenti) se si è risultati negativi a un tampone molecolare o rapido (del tipo salivare antigenico di ultima generazione, recentemente approvato

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

dal Ministero della salute, come da circolare n. 21675 del 14/05/2021) nelle 48 ore precedenti o essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.

Acclarata la negatività dal testing eseguito, tale referto sarà valido come green pass provvisorio per il personale scolastico non vaccinato valevole per la riammissione nella comunità scolastico-educativa.

Dal 13 settembre i dirigenti scolastici, o i loro delegati, potranno controllare ogni giorno lo stato (attivo/non attivo) del green pass dei dipendenti scolastici attraverso una piattaforma inserita nel sistema informativo del Ministero dell'Istruzione; una volta entrato in piattaforma sarà possibile verificare la validità del GP del dipendente della scuola. Non sarà possibile conoscere la motivazione di un eventuale green pass non attivo.

STUDENTI

Gli studenti, per poter accedere all'edificio scolastico, dovranno:

1. Essere in assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni e, in caso affermativo, esibire certificazione/documentazione del termine della stessa;
3. non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
4. se precedente positività alla COVID-19, presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione come da normativa vigente;
5. per gli studenti: essere in regola con le vaccinazioni dell'obbligo, secondo quanto previsto dalla L. 119/2017 e relative disposizioni applicative.

Chiunque si trovi in una delle suddette condizioni non potrà accedere a Scuola; l'indicazione è quella di dare la responsabilità ai genitori, affidando alle famiglie il compito della valutazione della salute dei propri figli allo scopo di evitare problemi di ordine logistico, tecnico e organizzativo. Le famiglie verificheranno ogni giorno quanto espresso nei punti 1-5 per i propri figli.

GENITORI, FORNITORI, VISITATORI

L'accesso dei visitatori sarà limitato al minimo indispensabile; preliminarmente dovranno esibire regolare Green Pass, secondo le ultime disposizioni ministeriali.

Nel caso in cui l'accesso alle strutture sia motivato da ragioni di servizio o di lavoro, la verifica della regolarità del Green Pass, oltre che dai dirigenti scolastici, dovrà essere effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

In seguito, essi dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di Istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il Medico Competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- a) ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- b) limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- c) regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- d) differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- e) predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- f) pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;

Accesso alla Segreteria: L'accesso alla Segreteria è consentito ad una sola persona per volta; chi attende il proprio turno si disporrà nella posizione segnalata a terra da strisce, rispettando la distanza minima prevista e segnalata (1,00 metri).

Il bancone per il ritiro/consegna documenti sarà diviso da un separatore in plexiglass in modo da evitare eventuali emissioni di goccioline di saliva (droplet).

Il Personale di Segreteria si terrà il più possibile a distanza di sicurezza (1,00 metri); laddove non sia possibile (scrivanie ravvicinate e contigue) si consiglia un separatore in plexiglass.

Aula Insegnanti: L'accesso all'aula Insegnanti è consentito in rispetto alle indicazioni ministeriali: uso della mascherina, distanza minima di 1,00 metri, stabilire un limite massimo di sicurezza di persone all'interno.

Ricevimento genitori: gli Insegnanti riceveranno i genitori (1 genitore per alunno) la mattina, a giorni prefissati e dietro appuntamento, stabilendo un numero massimo di genitori per giornata ed orari scaglionati, disponendo (ove possibile) un'uscita diversa dall'entrata.

I ricevimenti pomeridiani saranno riservati a coloro che la mattina non possono intervenire secondo due modalità che saranno stabilite dal Collegio Docenti:

- a) non potranno essere "collettivi", cioè interessare tutte le classi, ma divisi per giornate in modo da non creare affollamenti nei corridoi. Sarà opportuno creare una guida distanziatrice per chi attende e prevedere un'uscita diversa dall'entrata.
- b) Ricevimenti "online" con giorni ed orari prefissati.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
---	---	----------------------------

Obblighi del Personale scolastico

Si ricorda l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'Istituto.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

SEZIONE D: DIDATTICA

Spazi didattici

Ogni locale, con particolare riferimento alle aule, deve essere dotato di un “setting d’aula”, inteso come l’insieme di avvisi/cartelli/informative da affiggere, colonnine o altro sistema dispenser di gel igienizzante, bobina di carta assorbente, cestini per fazzoletti di carta, meglio con coperchio a pedale, se necessari appendiabiti posti esternamente e con eventuale distanziamento dei ganci. È opportuno prevedere che all’entrata del locale sia indicato il numero massimo delle persone che può contenere.

In tutte le situazioni statiche o dinamiche nelle quali non sia possibile mantenere il distanziamento minimo, devono essere attuate specifiche procedure gestionali per mantenerlo (es. senso di marcia, passaggi scaglionati, etc), oltre a prevedere l’utilizzo della mascherina.

All’interno dell’edificio scolastico sono stati individuati spazi per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.), suddividendo gli spazi in aule ordinarie, Laboratori ed aree attrezzate, palestra, mensa, Aula magna; sono stati, inoltre, considerati spazi comuni detti “non didattici”, come ingressi, corridoi, saloni, servizi igienici, aule insegnanti, segreteria.

Il layout delle aule destinate alla didattica prevede una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Anche l’area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all’interno dell’aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie degli istituti tecnici o professionali; per gli Istituti coreutici musicali le attività didattiche che prevedano l’utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale.

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all’aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

E' consentito portare il necessario per il momento della merenda, purché la struttura non preveda di fornirlo, e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo alunno.

Nelle aule dovrà essere assicurato un ricambio d'aria regolare e sufficiente poiché la sicurezza nelle aule dipende anche dal numero dei ricambi d'aria: cinque ricambi all'ora riducono la carica microbica del 90%; è, inoltre, consigliabile aerare il locale per almeno 5 minuti ad ogni cambio di ora, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Gli eventuali impianti di riscaldamento/raffrescamento con ventilazione (termoconvettori) saranno sottoposti a manutenzione secondo le indicazioni del Ministero.

Gli alunni dovranno indossare una mascherina chirurgica, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. pausa ristoro); va precisato che non sono soggetti all'obbligo i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Le norme di distanziamento di almeno 1 metro, unitamente all'uso continuativo della mascherina chirurgica, sono estese a tutto il Personale scolastico.

Il docente che sta a due metri di distanza (misurazione dalla cattedra al primo banco), che mantiene rispettosamente le distanze, può togliersi la mascherina quando deve parlare con i suoi studenti per varie ragioni, sia perché vengono meno i presupposti per il contagio e poi perché è possibile che anche il ragazzo non udente possa così comprendere la lezione, leggendo il labiale del proprio insegnante. Dunque, se l'Insegnante mantiene due metri di distanza, può togliersi la mascherina; mentre la deve mantenere se cammina tra i banchi, quando va in corridoio o nelle aree comuni"

Si invita l'insegnante in aula a garantire la pulizia e sanificazione di oggetti ad uso promiscuo prima di abbandonare la classe al docente successivo. Inoltre, si invita a tener conto della questione pulizia e sanificazione nel caso di aule in cui si alternino studenti di varie classi.

A tale scopo, in ogni aula, saranno presenti opportuni prodotti atti a garantire la pulizia e la sanificazione secondo quanto previsto sopra.

Per quanto riguarda l'igiene personale, si raccomanda la presenza di prodotti per l'igiene delle mani sia nelle aule che nei corridoi, a disposizione di studenti, docenti e personale A.T.A., da abbinare alla diffusione di informazioni sul corretto utilizzo.

Si sottolinea il principio della non intersezione tra le sezioni (unità funzionali di 25 alunni) e la continuità di relazione con le figure adulte. Nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle esigenze che possono verificarsi, devono essere organizzati gruppi-sezione stabili ed identificabili, anche al fine di limitare l'impatto sull'intera comunità di eventuali casi di contagio. Inoltre, devono essere attuate le seguenti misure:

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

- a) limitare per quanto possibile i contatti fra sottogruppi della stessa sezione organizzando le attività in piccoli gruppi e garantendo il distanziamento di almeno 1 metro;
- b) garantire l'intera copertura oraria aggregando eventualmente i sottogruppi di una stessa sezione, ma non gruppi appartenenti a sezioni diverse;
- d) prevedere un registro presenze giornaliero, da conservare per almeno 14 giorni, da poter consultare per tracciare eventuali contagi;
- e) il rapporto numerico educatori-alunni rispecchia le indicazioni ordinarie stabilite su base alle norme regionali vigenti al momento.

Stessa cosa per le aule laboratorio, utilizzate in comune da gruppi diversi: possono essere fruiti da gruppi-sezione diversi, in diversi momenti, prevedendo la pulizia e disinfezione dello spazio prima e dopo l'utilizzo. Nel servizio deve essere presente una tabella che registri e programmi la turnazione nei vari ambienti (interni ed esterni), alternata dalla pulizia e disinfezione degli stessi. Tutti gli ambienti devono essere frequentemente areati. Nei locali, in particolare aule, devono essere periodicamente aperte le finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente; nello specifico si suggerisce un'apertura di almeno 5 minuti ogni ora.

Ogni gruppo-sezione organizzerà l'utilizzo del bagno al fine di evitare sovraffollamento e prevedendo le opportune attività di pulizia e disinfezione.

Aule ordinarie

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, si è ricavato il numero massimo di allievi utilizzando le pratiche dell'anno passato, rivelatesi funzionali.

Partendo da queste indicazioni è stato garantito il distanziamento di almeno 1 metro fra le "rime buccali" degli alunni, almeno 1 metro fra le colonne dei singoli banchi; l'area a disposizione del Docente è stata spesso rimodulata in modo da assicurare il distanziamento di 2 metri fra Insegnante e prima fila di alunni, ulteriori 2 metri fra Insegnante ed "area lavagna", anche facendo ricorso a seggiole e banchi di nuova concezione, meno ingombranti ma ugualmente funzionali.

L'uso della mascherina è obbligatorio quando le persone si muovono ed entrano a contatto con altri. Il docente che sta a due metri di distanza (misurazione dalla cattedra al primo banco), che mantiene rispettosamente le distanze, può togliersi la mascherina quando deve parlare con i suoi studenti per varie ragioni, sia perché vengono meno i presupposti per il contagio e poi perché è possibile che anche il ragazzo non udente possa così comprendere la lezione, leggendo il labiale del proprio insegnante. La deve mantenere quando va in corridoio o nelle aree comuni".

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

Si raccomanda l'utilizzo di mascherine FFP2 per le situazioni in cui non è possibile mantenere la distanza di almeno un metro dagli studenti che non possono indossare mascherina e in caso di assistenza a soggetti sintomatici;

Si ricorda agli Insegnanti la costante e puntuale pulizia di oggetti ad uso promiscuo prima di abbandonare la classe al docente successivo; inoltre, si invita a tener conto della questione pulizia nel caso di aule in cui si alternano studenti di varie classi.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

SEZIONE E: INDICAZIONI SPECIFICHE

Indicazioni per gli **STUDENTI CON DISABILITÀ**: al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all’obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina. Per l’assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto, per il personale, l’utilizzo di ulteriori dispositivi, quali, unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Nell’applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Nell’applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell’alunno/studente o dal medico.

Indicazioni per i **LAVORATORI “FRAGILI”**: per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, da patologie “scompensate”, da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

Non si configura automatismo fra età, stato di salute e condizione di fragilità ma è necessaria la valutazione di ciascun caso (MMG- Medico Competente se presente); spetta al lavoratore attivarsi per usufruire delle adeguate misure di sorveglianza sanitaria documentando al datore di lavoro l’eventuale fragilità rispetto alla pandemia in corso, di cui, in generale, il datore di lavoro non è tenuto ad essere a conoscenza.

Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria; l’individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

Indicazioni per **TRATTAMENTO CASI POSITIVI**: posto che non possono permanere a scuola soggetti che presentino sintomi di infezioni respiratorie acute o che abbiano una temperatura corporea superiore a 37,5 °C, si identifica, di seguito, la procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre.

All'inizio delle attività scolastiche è opportuno che gli studenti dichiarino di non avere al momento, né ha avuto nei giorni precedenti l'inizio dell'attività scolastica episodi di febbre o sintomatologia simil influenzale, e che non è stato oggetto di provvedimenti di isolamento. Nel caso in cui l'alunno fosse stato oggetto di provvedimento di isolamento, deve essere esibita la certificazione/documentazione di fine isolamento rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione.

Gli studenti si impegnano all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute, comunicando tempestivamente, tramite il canale di comunicazione preferenziale tra famiglia e scuola individuato dal Dirigente Scolastico, qualsiasi variazione rispetto al loro stato di salute, indispensabile per la frequenza.

Per gli studenti con patologie attuali o pregresse che li rendano suscettibili di conseguenze particolarmente gravi in caso di contagio da COVID-19 si comunica tale condizione al Dirigente Scolastico presentando apposita certificazione.

Si ricorda preliminarmente la sintomatologia compatibile con COVID-19, come indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020:

- ☐ Sintomi più comuni: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea),
- ☐ faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;
- ☐ Sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

PROCEDURE

IPOTESI 1: Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- a) Il referente interno per COVID-19 che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- b) Il referente interno per COVID-19 o altro componente del personale scolastico:
 - ☐ fa indossare una mascherina all'alunno;
 - ☐ ospita l'alunno nella stanza dedicata all'isolamento;

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

- ☐ procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometri che non prevedano il contatto;
- ☐ informa il referente del Dipartimento di Prevenzione attraverso gli applicativi dei sistemi informativi sanitari regionali;
- c) L'alunno non deve essere lasciato da solo ma assistito dal Personale che, preferibilmente, non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- d) Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compreso chi si reca in Istituto per condurlo presso la propria abitazione. Il rientro presso l'abitazione deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici.
- e) Deve essere rispettata, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto presente nell'aula.
- f) Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione procede secondo una delle seguenti modalità:
 - ☐ si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico¹. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Tale opzione sarà operativa dal momento in cui saranno disponibili i test antigenici rapidi;
 - ☐ acconsente al rientro presso il domicilio dell'alunno. In questo caso l'alunno dovrà contattare il PdF/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'alunno a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- h) Aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- i) Se il test diagnostico è positivo, il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti, prescrivendo anche le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per le attività di contact tracing il referente scolastico COVID- 19 fornisce al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni. Per il rientro in comunità del soggetto positivo è necessario attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, che devono risultare entrambi negativi.

j) Se il test diagnostico è negativo, il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PdF/MMG. Per assenze per malattia superiori al numero di giorni previsto dalla normativa vigente il PdF/MMG redigerà un'attestazione/certificazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19. Per l'attestazione/certificazione, il PdF/MMG può avvalersi, se del caso, dell'esito di un test diagnostico.

IPOTESI 2: Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- ☐ L'alunno deve restare a casa.
- ☐ Si deve informare il PdF/MMG.
- ☐ Lo studente deve comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- ☐ Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'alunno a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche.
- ☐ Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- ☐ Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato all'ipotesi 1.

IPOTESI 3: Operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- ☐ Il referente interno per COVID-19:
 - fa indossare una mascherina all'operatore scolastico se non la indossa già;
 - ospita l'operatore scolastico nella stanza dedicata all'isolamento (vedi paragrafo 3.8);
 - informa il referente del Dipartimento di Prevenzione attraverso gli applicativi dei sistemi informativi sanitari regionali;
- ☐ Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto;
- ☐ Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione procede secondo una delle seguenti modalità:

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

a) si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Tale opzione a) sarà operativa dal momento in cui saranno disponibili i test antigenici rapidi;

b) acconsente al rientro presso il domicilio dell'operatore scolastico, che deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici. In questo caso l'operatore scolastico contatta il MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.

☐ Aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'operatore scolastico sintomatico è tornato a casa.

☐ Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato nell'ipotesi 1.

IPOTESI 4: Operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

☐ L'operatore deve restare a casa, informare il MMG e comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico;

☐ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.

☐ Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato nell'ipotesi 1.

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

In ogni caso, nell'eventualità di un sospetto soggetto Covid:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- fornire una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani;

<p align="center">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p align="center">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p align="center">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
---	---	---

- prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
 - far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati.
- Il sacchetto sarà smaltito con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

MODALITÀ DI RIAMMISSIONE ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Per la riammissione a scuola per assenze per malattia superiori al numero di giorni previsto dalla normativa vigente, è prevista una certificazione rilasciata dal PdF/MMG, corredata, se del caso, dell'esito di un test diagnostico.

Al fine di promuovere l'appropriato ricorso alla certificazione da parte del PdF/MMG ed all'esecuzione di test diagnostici, si raccomanda alle famiglie di segnalare preventivamente eventuali assenze non dovute a malattie con le modalità consuete e già operative presso le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

QUARANTENA

E' stabilito di differenziare il tipo di quarantena in base alla situazione in cui si potrebbe trovare qualsiasi alunno o insegnante.

I primi due casi, quelli "soft", prevedono un isolamento di solo 7 giorni (invece di 10, ma solo se si è vaccinati) al termine del quale è necessario eseguire un tampone molecolare dall'esito negativo per poter rientrare in classe.

Dieci giorni, invece, è il limite che resta per i non vaccinati che effettueranno il test tra il decimo e il 14esimo giorno dall'ultimo contatto con il caso positivo.

Accanto a queste due tipologie, rimangono però in vigore anche quelle più lunghe: quarantene di 14 o 21 giorni.

Si potrà tornare in classe senza fare alcun tampone ma solo dopo due settimane piene di isolamento se non ci sono sintomi da Covid e se non si tratta di variante Beta (ex sudafricana) sospetta o confermata.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
---	---	----------------------------

Infatti, in questo caso serve comunque un tampone dopo 10 giorni per effettuare il tracciamento ed individuare potenziali persone che sono entrate a contatto con il positivo.

Infine, come accennato, resta valido anche l'isolamento di 21 giorni per i casi positivi ma senza sintomi da almeno 7 giorni: anche questa modalità non è consentita se si tratta di variante Beta, per cui serve sempre il test molecolare negativo.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

SEZIONE F: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nell'ambito delle misure di contenimento del contagio da COVID-19, è stato più volte ricordato l'uso della mascherina come misura principale.

A tal riguardo si ricorda che vi sono prove crescenti che “i soggetti con sintomi lievi o assenti, nelle fasi presintomatiche e nelle prime fasi dell'infezione, possano contribuire alla diffusione del SARS-CoV-2; per questo motivo, indossare una mascherina potrebbe aiutare a ridurre la propagazione dell'infezione, minimizzando il raggio di azione dell'escrezione delle goccioline respiratorie da individui infetti, ma asintomatici”.

Le “mascherine chirurgiche” sono “presidi ad uso medico”, prodotti conformemente alla norma EN 14683 e hanno come funzione essenziale quella di proteggere il paziente dalla contaminazione che può provenire dalla vociferazione e, in genere, dall'emissione di gocce di saliva emesse dall'operatore che le indossa. Il materiale di cui sono costituite è, a tutti gli effetti, un filtro alla penetrazione dei microrganismi, ma l'assenza di una specifica capacità di aderenza al volto non impedisce che il contaminante possa raggiungere le vie respiratorie del portatore attraverso gli spazi liberi lasciati tra il bordo della maschera e il viso.

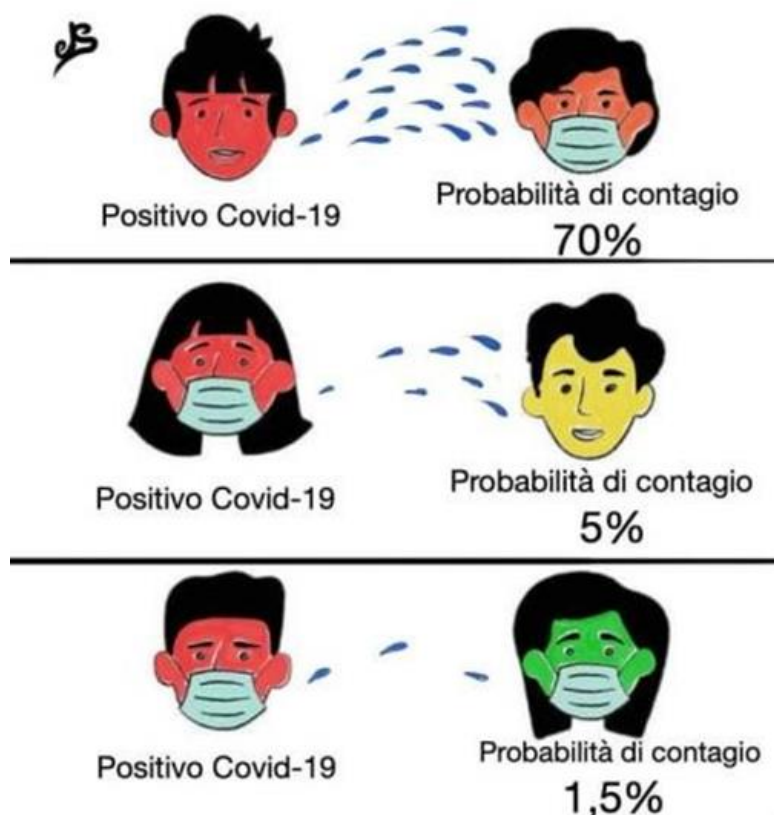
I “facciali filtranti” appartengono alla categoria dei “Dispositivi di Protezione Individuali”, sono quasi interamente costituite da un materiale filtrante e possono possedere o meno una valvola di espirazione. La loro funzione è quella di proteggere le vie respiratorie del portatore dagli agenti esterni: aerosol solidi o liquidi e si distinguono in tre classi, in ordine di protezione crescente: FFP1, FFP2 e FFP3. Non proteggono da gas e vapori e, ai fini della protezione da microrganismi, possono essere considerate idonee solo le semimaschere FFP2 e FFP3 (o i filtri P2 e P3).

Occorre fare una precisazione molto importante: per tutta la durata dell'emergenza, le mascherine chirurgiche sono equiparate ai DPI per le vie respiratorie, al posto dei quali possono essere impiegate all'interno dei luoghi di lavoro; questa equiparazione trova i suoi fondamenti in una serie di studi scientifici, nei quali si rileva l'assenza di una significativa differenza in termini di esposizione al virus dell'influenza tra gli operatori sanitari che indossano una maschera di classe N95 o una maschera chirurgica.

Trattandosi di DPI – che siano mascherine o facciali filtranti – la loro funzione è e resta quella della prevenzione dai rischi residui che permangono solo dopo che altre misure di protezione collettiva (distanziamento sociale) non sono attuabili o sufficienti.

Quando l'obiettivo è quello di tutelare altri dal rischio di infezione, il presidio idoneo, in quanto espressamente progettato e certificato a tal fine, sono le mascherine chirurgiche.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
---	---	----------------------------



Si raccomanda, pertanto, l'uso continuativo della mascherina almeno di tipo "chirurgico" al personale Docente e non docente dell'Istituto ed in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto; si sottolinea che un uso di mascherine di tipo FFP2, garantisce una maggiore tutela della persona.

Nei corridoi dell'Istituto, in luoghi appositamente predisposti, saranno resi disponibili raccoglitori di mascherine usate, da conferire, successivamente, nell'indifferenziata; i collaboratori scolastici che svuoteranno i raccoglitori dovranno indossare mascherine e guanti di protezione.

Gli alunni con disabilità, se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovranno indossarla; ad ogni modo le scuole e le famiglie sono invitate a concordare le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento. Il personale che interagisce con alunni e alunne diversamente abili potrà, in aggiunta alla mascherina, utilizzare ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

Nel caso che, durante lo svolgimento dell'attività didattica, un soggetto presenti sintomi riconducibili al COVID-19, oltre ad essere ricoverato nella stanza riservata, sarà assistito da personale di primo soccorso della scuola che indosserà:

1. Calzari a gambale o i copri scarpe
2. Copricapo
3. Guanti in nitrile
4. Schermo facciale o occhiali protettivi
5. Camice monouso non sterile
6. Facciale filtrante almeno FFP2

Il referente scolastico COVID 19 nella scuola.

E' stata introdotta una nuova figura nell'ambito dell'emergenza coronavirus tramite le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia: si tratta della figura del referente scolastico.

Il Dipartimento di Prevenzione garantisce l'individuazione di referenti, e loro sostituti, per le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi per la prima infanzia al fine di supportare la scuola, i medici curanti (PdF o MMG) sia degli alunni sia del personale scolastico ed il medico competente del personale scolastico per le attività di prevenzione, contenimento e gestione dei casi e dei focolai di COVID-19. I referenti dei Dipartimenti di Prevenzione per ogni servizio educativo ed istituzione scolastica sono individuati tenendo conto dell'articolazione del sistema (numero di plessi in cui si articola la medesima istituzione/servizio) e della numerosità della popolazione scolastica.

Il Dipartimento di Prevenzione, attraverso i propri referenti, si raccorderà con il referente scolastico per COVID-19.

La figura del referente dovrà sussistere in ogni ambito scolastico ma sarà fondamentale la disponibilità a svolgere l'incarico che non potrà essere imposta da parte dirigenziale d'ufficio, perché ciò non è contemplato da nessuna norma; come per ogni incarico, con giustificati motivi, sarà possibile produrre legittime dimissioni.

Chi è il referente scolastico?

In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Dunque, se non sarà il dirigente scolastico, andrà individuato dallo stesso in altra figura previa disponibilità dell'interessato che ovviamente andrà debitamente formato; sarà necessario nominare

<p style="text-align: center;">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p style="text-align: center;">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p style="text-align: center;">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
--	--	--

almeno un referente per singola sede con sostituto. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura per una migliore interazione con la struttura stessa". Quindi, in ogni istituzione scolastica in base alla caratteristica della scuola, di quanti plessi abbia, andrà nominato certamente più di un referente titolare ed un corrispettivo sostituto.

Il referente dovrà essere formato perché, una volta nominato, il referente ed il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (Pediatra di Libera Scelta e Medico di Medicina Generale) e Dipartimento di Prevenzione (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

Quali i compiti del referente?

Il referente scolastico avrà il compito di vigilare e far rispettare (da studenti e personale scolastico) le procedure stabilite dal Protocollo di sicurezza.

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Oltre a rendicontare le assenze 'elevate' degli alunni di ogni singola classe, segnalando quelle superiori al 40%, il responsabile sarà incaricato anche di raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali presenti tra i banchi di scuola.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19, in caso di positività al virus da parte di un alunno, dovrà:

- a) fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- b) fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- c) fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.

La gestione delle comunicazioni riguardanti i nominativi e le informazioni dei casi e dei contatti stretti tra il Dipartimento di Prevenzione, la scuola ed i genitori deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali. In particolare, non devono essere diffusi in ambito scolastico elenchi di casi, contatti stretti o di dati sensibili, ma fornendo

<p align="center">CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"</p>	<p align="center">Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19</p>	<p align="center">Rev.03 Ottobre 15, 2021</p>
---	---	---

le opportune informazioni solo al Dipartimento di Prevenzione, che ha anche il compito di informare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico/Responsabile del Servizio, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.

Nel caso di positività di un soggetto interno alla scuola (alunni o personale scolastico) la procedura prevede che scatti immediatamente la quarantena per tutti i soggetti che sono venuti in contatto, nelle ultime 48 ore, con il soggetto infetto.

Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

- a) indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- b) fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Sarà inoltre compito del Referente scolastico COVID informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni ricevute dal Dirigente Scolastico.

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI "MASSA CARRARA"	Documento di valutazione rischio biologico e Norme Comportamentali per Covid-19	Rev.03 Ottobre 15, 2021
---	---	----------------------------

RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI:

- a) Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- b) Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- c) Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- e) Decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti", convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159;
- f) Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- g) Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, concernente "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;
- h) Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- i) Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche;
- j) Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico;
- k) Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Piano Scuola).

N°: _____ DATA PROTOCOLLO : _____	
Firma e Timbro Datore di Lavoro :	
Release n° 02	Documento formato da n° 31 pagine
<input type="checkbox"/> Firme	RSPP
congiunte	RLS
	M.C.